



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

III^A DIREZIONE – VIABILITA' METROPOLITANA
Servizio Manutenzione Stradale zona Omogenea Tirrenica Centrale Eolie

C.I.G. :

C.U.P.: B97H2400244003

PROGETTO ESECUTIVO

Lavori di manutenzione straordinaria per la mitigazione del dissesto idrogeologico, sistemazione del p.v. di parti particolarmente ammalorati, lungo SS.PP. 67, 67/Dir, 119, 122, 126 e SS.PP. AA. 284 e 288, nel territorio di competenza del "Servizio Manutenzione Stradale Zona Omogenea Tirrenica – Eolie".

ALLEGATI :

1. RELAZIONE TECNICA
2. ANALISI PREZZI
3. ELENCO PREZZI UNITARI
4. STIMA COSTI SICUREZZA
5. QUADRO INCIDENZA MANODOPERA
6. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
7. CRONOPROGRAMMA
8. QUADRO TECNICO ECONOMICO

9. PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO E FASCICOLO DELL'OPERA
10. PIANO DI MANUTENZIONE
11. CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E SCHEMA DI CONTRATTO
12. ELABORATI GRAFICI

ALLEGATO : 9

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO E
FASCICOLO DELL'OPERA**

Messina, 18/09/2024

Il Progettista :
F.to Geom. F. Pullella

Approvazioni:

Validazione n. 26 in data 18/09/2024
ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 36/2023

IL R.U.P
F.to Geom. Sergio CASTORINA

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del D.Lgs.81-2008 le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP.

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)

| | |
|---|---|
| Indirizzo del cantiere (a.1) | Via: SS.PP. e SS.PP.AA Comune.: C.A.P.: Provincia: |
| Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2) | |
| Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3) | <p>Il progetto per i lavori in argomento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">- il decespugliamento dei margini stradali, di alcune Strade provinciali;- la pulizia della cunetta, per un miglior deflusso delle acque meteoriche;- realizzazioni di brevi tratti di cunetta;- la colmataura di buche con conglomerato bituminoso;- la collocazione di brevi tratti di barriera;- la collocazione di segnaletica verticale. <p>Tutte le lavorazioni da eseguire sono meglio descritte nel relativo Computo Metrico Estimativo.</p> |
| Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b) | Committente: Città Metropolitana di Messina Cognome e nome: Indirizzo: Cod.fisc.: tel.: mail: <hr/> |

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

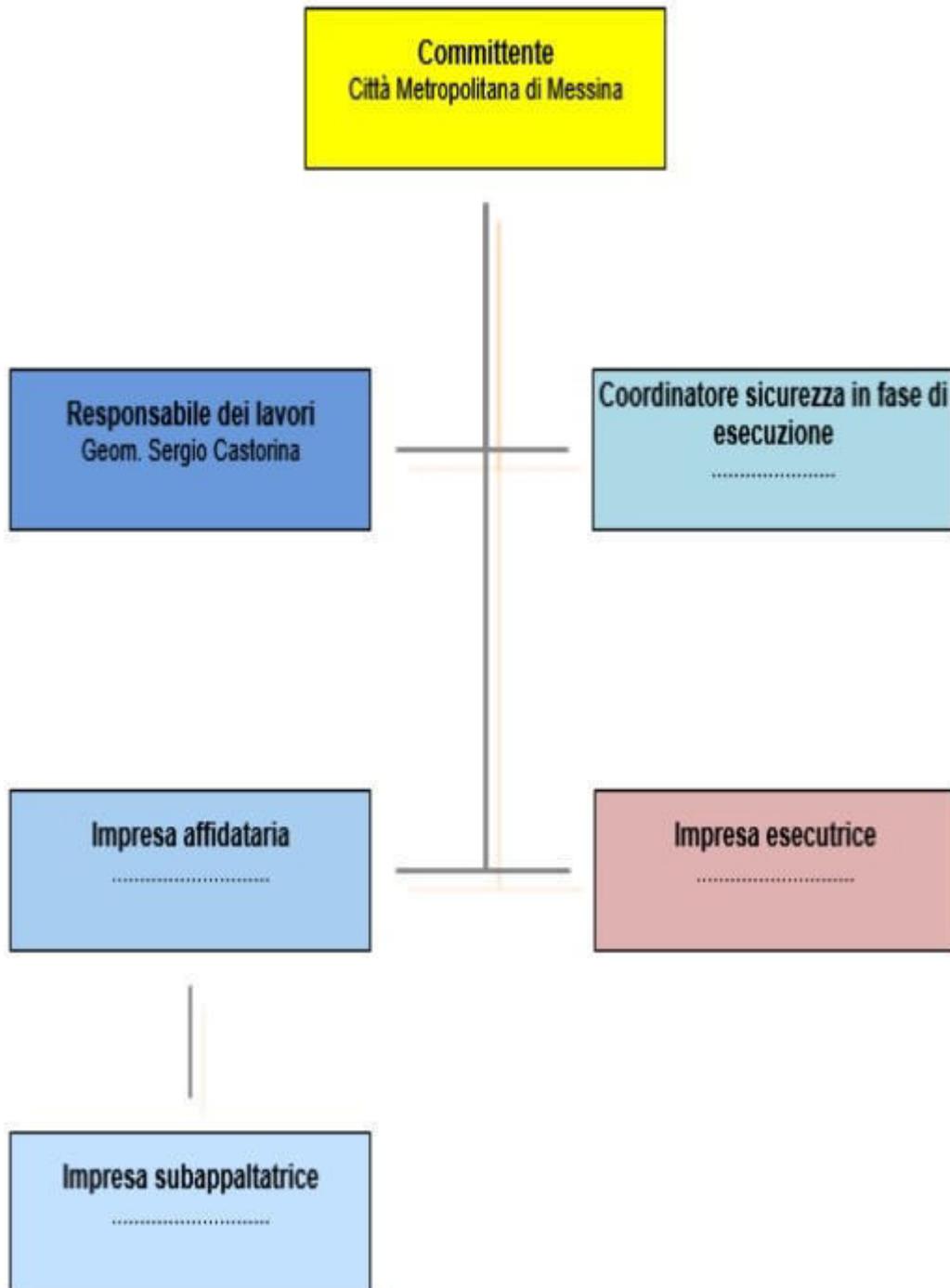
(2.1.2 b)

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA ESECUTRICE N.: 1 -

| Dati identificativi | Attività svolta in cantiere dal soggetto | Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto |
|---|---|--|
| Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro: | | |

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE
(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)

| SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | MISURE DI COORDINAMENTO |
|-------------------------------------|-----------|--------------------------------|-------------------------|
|-------------------------------------|-----------|--------------------------------|-------------------------|

PLANIMETRIA/E DEL CANTIERE

Trattasi di cantiere mobile.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

OPERE DI DIFESA - Lavorazione: Barriere paramassi

Si tratta di un intervento atto a creare una valida protezione passiva contro la caduta di pietre. Lo schema strutturale garantisce la trasformazione delle eventuali forze a cui potrebbero essere sottoposte a causa della caduta di massi, in deformazioni plastiche o plastico-transitorie controllate.

Per le zone ove è prevista la loro installazione, se eseguite prima delle altre opere, esse garantiscono la trattenuta dei massi pericolanti demoliti.

Si prevedono le seguenti fasi di lavoro :

- ricognizione dell'area di intervento, preparazione e delimitazione
- predisposizione opere provvisoriale ed ancoraggi operatori
- scavi a sezione ristretta per esecuzione plinti, eseguiti a mano
- posa armature, getto calcestruzzo e ancoraggio piastre di base
- messa in opera puntoni di sostegno in acciaio HEA
- posa rete zincata a doppia torsione e funi
- perforazioni e realizzazione ancoraggi
- pulizia e movimentazione dei residui

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | MISURE DI COORDINAMENTO |
|--|-------------------------------------|-----------|--------------------------------|---|
| CADUTA DALL'ALTO | | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Quando per esigenze di lavoro alcune opere provvisoriale devono essere manomesse o rimosse, appena ultimate quelle lavorazioni è indispensabile ripristinare le protezioni, comunque sempre prima di abbandonare il luogo di lavoro ● Verificare attentamente gli ancoraggi degli addetti prima di eseguire qualunque operazione a rischio di caduta dall'alto |
| CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO (Demolizioni) | | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Evitare il deposito di materiali nelle vicinanze dei cigli o in zone a rischio ● Per i lavori eseguiti in altezza, tutte le attrezzature di lavoro devono essere ancorate con cordini in modo da impedirne la caduta |
| Tagli | | | | |
| Scivolamenti | | | | <ul style="list-style-type: none"> ● I depositi momentanei devono consentire la agevole esecuzione delle manovre e dei movimenti necessari per lo svolgimento del lavoro |
| Urti e compressioni | | | | |

OPERE STRADALI - Lavorazione: Posa in opera di conglomerato bituminoso

Trattasi della posa in opera del conglomerato bituminoso caldo

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | MISURE DI COORDINAMENTO |
|--|--|------------------|---------------------------------------|--|
| RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE | | | | <ul style="list-style-type: none">● In caso di esecuzione dei lavori in zona con traffico di autoveicoli, accertarsi della predisposizione della idonea segnaletica e degli sbarramenti atti ad impedire investimenti o incidenti. Se del caso, adibire uno o più lavoratori al controllo della circolazione |
| Urti e compressioni | | | | |

POZZETTI , CHIUSINI, GRIGLIE E CANALETTE - Lavorazione: Posa pozzetti prefabbricati

Movimentazione e posa in opera di pozzetti in c.a. prefabbricati in scavi predisposti, compresi i collegamenti con le tubazioni.

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | MISURE DI COORDINAMENTO |
|--|--|------------------|---------------------------------------|--|
| Inalazione polveri | | | | |
| RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE | | | | <ul style="list-style-type: none">● Isolare la zona interessata dai lavoratori al fine di evitare il contatto di persone non addette ai lavori con mezzi meccanici |
| Tagli | | | | |
| Urti e compressioni | | | | <ul style="list-style-type: none">● Allontanare uomini e mezzi dal raggio d'azione delle macchine operatrici |

SCAVI E MOVIMENTI DI TERRA - Lavorazione: Scavo a sezione obbligata con mezzi meccanici e a mano

Esecuzione di scavi a sezione ristretta eseguiti con mezzi meccanici con interventi manuali.

| TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | | | | |
|--|-------------------------------------|-----------|--------------------------------|--|
| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | MISURE DI COORDINAMENTO |
| RISCHIO DI ELETTROCUZIONE | | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Prima dell'uso della attrezzatura, verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre |
| LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ È SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ È O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA | | | | <ul style="list-style-type: none"> ● E' vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Qualora tali depositi siano necessari per le condizioni del lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature (Art. 120 D.Lgs. 81/08) ● Le pareti dei fronti di attacco degli scavi devono essere tenute con una inclinazione o un tracciato tali, in relazione alla natura del terreno, da impedire franamenti. (Art.118 - D. Lgs. 81/08) ● Prima delle operazioni di scavo verrà verificata con la D.L. la consistenza e la stabilità del terreno, stabilendo così la tratta di scavo possibile in funzione di tali parametri. ● Quando per la particolare natura del terreno o per causa di piogge, di infiltrazione, di gelo o disgelo, o per altri motivi, siano da temere frane o scoscendimenti, deve essere provveduto all'armatura o al consolidamento del terreno (Art. 118, comma 2, D.Lgs. 81/08) |

STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO - Lavorazione: Getto di calcestruzzo

| TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | | | | |
|--|-------------------------------------|-----------|--------------------------------|-------------------------|
| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | MISURE DI COORDINAMENTO |
| Tagli | | | | |
| Urti e compressioni | | | | |

STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO - Lavorazione: Strutture in ca edificio

Trattasi della realizzazione di una struttura in conglomerato cementizio del tipo tradizionale, a partire dalle fondazioni, fino al solaio di copertura. Si contemplano le seguenti attività:

- Preparazione, delimitazione e sgombero area
- Tracciamenti
- Preparazione e posa casseforme ed armature di sostegno
- Lavorazione e messa in opera barre di acciaio
- Esecuzione dei getti di calcestruzzo mediante autobetoniera e pompa
- Sorveglianza e controllo presa
- Protezione botole ed asole
- Disarmo casseri
- Pulizia e movimentazione casseri e residui

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | MISURE DI COORDINAMENTO |
|--|-------------------------------------|-----------|--------------------------------|--|
| CADUTA DALL'ALTO | | | | <ul style="list-style-type: none"> • Deve essere vietato arrampicarsi lungo i casseri e sostare con i piedi sulle "cravatte" o su tavole disposte fra i tiranti, per eseguire le operazioni di getto • Giunti alla prima soletta o solaio, prima di innalzare le casseforme per i successivi pilastri è necessario costruire il ponteggio al piano raggiunto e così di seguito piano per piano • Le aperture lasciate nei solai per scopi diversi devono essere protette al momento stesso del disarmo al fine di evitare la caduta di persone attraverso le medesime • Le armature di sostegno del cassero per il getto della successiva soletta o della trave perimetrale, non devono essere lasciate sporgere dal filo del fabbricato più di 40 centimetri per l'affrancamento della sponda esterna del cassero medesimo. Come sotto ponte può servire l'impalcato o ponte a sbalzo costruito in corrispondenza al piano sottostante (Art. 129, comma 2, D.Lgs. 81/08) • Le rampe scale devono essere protette con parapetti fin dalla fase di armatura, i parapetti devono essere poi rifatti subito dopo il disarmo e mantenuti fino alla posa in opera delle ringhiere • Nella esecuzione di opere a struttura in conglomerato cementizio, quando non si provveda alla costruzione da terra di una normale impalcatura con montanti, prima di iniziare la erezione delle casseforme per il getto dei pilastri perimetrali, deve essere sistemato, in corrispondenza al piano raggiunto, un regolare ponte di sicurezza a sbalzo, avente larghezza utile di almeno m 1,20 (Art. 129, comma 1, D.Lgs. 81/08) • Non appena completate le casseforme, prima delle operazioni di preparazione del solaio (posa forati dei solai, posa del ferro) e del |

STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO - Lavorazione: Strutture in ca edificio

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | | | <p>getto, si deve provvedere a proteggere con regolari parapetti i margini aperti dei solai stessi, a meno che non siano già predisposti i ponteggi al piano</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Per le operazioni di getto dei pilastri è necessario utilizzare appositi trabattelli, provvisti di regolare parapetto e che offrano garanzie di stabilità ● Prima della esecuzione di lavori in altezza, accertarsi che siano state predisposte tutte le protezioni per impedire cadute accidentali nel vuoto |
| RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE | | | | |
| Tagli | | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Mettere sempre i guanti per manipolare i tondini di ferro, sia sciolti che legati in gabbie. Se occorre tagliare un tondino, collocare la trancia a mano su un piano solido, perfettamente orizzontale e fuori dai passaggi. Infilare il tondino a fondo tra i coltelli. Mentre si aziona la trancia stare a distanza dai coltelli e non consentire l'avvicinamento di altre persone. Disporre sempre la leva in modo da evitare che cada accidentalmente. Inchiodare la piastra della piegaferri su una superficie solida e stabile. Piegare il ferro dopo averlo tagliato della lunghezza voluta. Fare attenzione a non schiacciarsi le dita. ● Particolare cura deve essere posta nella pulizia dopo il disarmo; le tavole devono essere pulite dai chiodi e le "mascelle" raccolte in appositi gabbioni |
| Scivolamenti | | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Nel caso in cui occorra passare sui forati dei solai, si dovranno disporre almeno un paio di tavole affiancate ● Prima di porre in opera le gabbie, pulire accuratamente il piano di appoggio e dare il disarmante ai casseri. Mettere i piedi sempre su zone stabili. Non camminare sulle pignatte: predisporre idonei percorsi con delle tavole. Se i ferri di ripresa dei pilastri devono restare a lungo esposti, proteggerli con un perimetro di tavole o con speciali tappi in gomma. In ogni caso segnalare e proteggere con delle tavole qualsiasi spezzone di ferro sporgente e che non sia ripiegato o non termini con un gancio. Quando vengono movimentati tondini e gabbie di ferro, stare con il busto eretto. Se occorre chinarsi, piegare le ginocchia. |
| Urti e compressioni | | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Tutti i ferri di ripresa devono essere coperti con cappuccetti in gomma o con altro sistema idoneo, al fine di evitare gravi ferite al viso o al corpo in caso di urti o cadute accidentali |

STRUTTURE METALLICHE - Lavorazione: Carpenteria metallica

Trattasi della realizzazione di strutture in acciaio assemblate in opera mediante bullonature e/o saldature, composta da capriate reticolari, arcarecci, controventi di falda e manto di copertura in lamiera grecata o pannelli grecati termoisolanti.

L'attività si svolge secondo le seguenti fasi:

- Formazione di opere provvisoriale, ponteggi, piattaforme e piani di lavoro
- Approvvigionamento degli elementi strutturali in acciaio
- Stoccaggio in apposite aree.
- Trasporto degli elementi con carrelli nelle aree di pre-assemblaggio o montaggio.
- Pre-assemblaggio degli elementi e dei sistemi di sicurezza.
- Allestimento delle predisposizioni antinfortunistiche a terra e imbracatura dei pezzi.
- Sollevamento degli elementi, singoli o preassemblati, a mezzo di apparecchi di sollevamento.
- Ricevimento, posizionamento e stabilizzazione in opera degli elementi
- Montaggio in quota mediante bullonatura oppure saldatura degli elementi metallici.
- Allestimento delle protezioni antinfortunistiche (parapetti, reti, ecc.).

| TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | | | | |
|--|-------------------------------------|-----------|--------------------------------|--|
| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | MISURE DI COORDINAMENTO |
| CADUTA DALL'ALTO | | | | <ul style="list-style-type: none"> • Controllare la stabilità delle opere provvisoriale e la completezza dei parapetti, nonché la chiusura di botole, asole e aperture verso il vuoto • Durante le fasi transitorie di montaggio e completamento delle protezioni, utilizzare sempre attrezzature di protezione anticaduta • Utilizzare opere provvisoriale indipendenti dall'opera in costruzione |
| RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE | | | | <ul style="list-style-type: none"> • Durante l'esecuzione delle saldature, osservare le seguenti regole:- In caso di lavori di saldatura a terra o in quota, evitare il diffondersi delle scintille nell'ambiente circostante ed utilizzare delimitazioni o barriere, anche mobili, idonee a contenere le scintille e fiamme.- Durante le operazioni di saldatura i gas prodotti non devono interessare le aree di lavoro e, se non risultano sufficientemente diluiti, devono essere aspirati e filtrati. - Acquisizione delle schede di sicurezza delle materie prime utilizzate, nonché degli elettrodi di saldatura.- Gli addetti devono fare uso dei previsti dispositivi di protezione delle vie respiratorie e di idonei indumenti protettivi e occhiali, poiché, durante le operazioni di saldatura, si possono liberare gas contenenti ossidi di azoto e ozono, nonché sostanze provenienti da pezzi trattati (pezzi zincati, nichelati, cadmiati, cromati, verniciati), oppure fumi contenenti ossidi di ferro, cromo, nichel, manganese o composti |

STRUTTURE METALLICHE - Lavorazione: Carpenteria metallica

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | | | <p>del fluoro derivanti dal rivestimento degli elettrodi basici, oppure polveri contenenti prevalentemente ossidi di ferro, carburo di silicio, resine e più raramente silice cristallina.- I lavori di saldatura devono essere contenuti con barriere e schermi, anche mobili, in modo da evitare l'esposizione alle radiazioni da parte dei non addetti.- Tenere spenta la saldatrice quando non si utilizza e lasciare raffreddare sufficientemente i pezzi saldati.- Le operazioni di trattamento con prodotti protettivi e/o vernici degli elementi metallici devono essere segnalate o delimitate per evitare l'accesso alle persone non direttamente interessate ai lavori.</p> |
| RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE | | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Le vie di circolazione dei mezzi di trasporto e di sollevamento devono essere livellate e consolidate e tenute sgombre da depositi, attrezzature e ostacoli in genere. ● Per l'accesso al cantiere degli addetti ai lavori e dei mezzi meccanici devono essere predisposti percorsi sicuri e deve essere, in tutti i casi, impedito l'accesso agli estranei. |
| Tagli | | | | |
| Urti e compressioni | | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Durante tutte le manovre, il gruista deve agire con la massima attenzione, evitando movimenti bruschi o accelerazioni. Ogni manovra deve essere preavvisata da un segnale acustico. ● Gli elementi di notevole dimensione movimentati con apparecchi di sollevamento devono essere accompagnati o guidati da apposito personale a terra. ● La manovre di movimentazione degli elementi devono essere rese note a tutto il personale e comunque devono sempre essere segnalate acusticamente. |

SEGNALETICA STRADALE VERTICALE - Lavorazione: Scarico e movimentazione materiale edile

Trattasi delle operazioni di scarico dai veicoli di materiali edili di diversa natura e loro movimentazione.



| TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | | | | |
|--|-------------------------------------|-----------|---|--|
| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | MISURE DI COORDINAMENTO |
| RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Gilet ad alta visibilità (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> ● I conduttori dei mezzi di trasporto saranno assistiti da persona a terra durante le manovre di retromarcia. ● Predisporre adeguati percorsi con relativa segnaletica e segnalare la zona interessata all'operazione. |
| Urti e compressioni | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Scarpa S2 (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> ● Depositare a terra i materiali nei luoghi previsti e in ordine ● I materiali sono disposti in modo da evitare crolli al momento del loro prelievo o spostamento; a riguardo, sono sempre utilizzate idonee calzature atte a proteggere i piedi da eventuali cadute di oggetti pesanti. ● Mantenere il piano di calpestio sempre pulito e in ordine |
| Tagli | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Guanti per rischi meccanici (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> ● Deve essere evitato il contatto del corpo dei lavoratori con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni |
| CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO (Demolizioni) | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Elmetti di protezione (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> ● Durante le operazioni di sollevamento del carico, il gancio viene mantenuto a piombo rispetto al baricentro del carico da sollevare, per non causare bruschi spostamenti laterali del carico stesso. ● I carichi da movimentare vengono correttamente imbracati: sono messe in tensione le brache, sollevando di alcuni millimetri il carico al fine di verificarne l'equilibratura. ● I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta e l'investimento di materiali. Ove non sia possibile la difesa con mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adeguate. ● Il carico viene sollevato procedendo con la massima cautela ed in maniera graduale evitando il passaggio dei carichi sospesi sopra i lavoratori, che si mantengono a distanza di sicurezza fino a fine manovra. |
| Ribaltamento | | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Evitare la presenza eccessiva di acqua e fango nelle zone interessate al carico. ● Verificare e stabilire i pesi da sollevare in relazione ai diagrammi di carico del mezzo. |

SEGNALETICA STRADALE VERTICALE - Lavorazione: Scarico e movimentazione materiale edile

| | | | | |
|---------------------|--|--|--|---|
| Postura | | | | <ul style="list-style-type: none">● Non mantenere a lungo posizioni scomode o viziato. In caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura. |
| Scivolamenti | | | | <ul style="list-style-type: none">● Tenere sgombera l'area di lavoro da attrezzature, cavi, e materiali in genere, al fine di evitare possibili cadute a livello. |

SEGNALETICA STRADALE VERTICALE - Lavorazione: Scavi manuali per installazione paletti

Scavo di idonea profondità per posizionamento paletto metallico verticale. La seguente attività si articola in:

- valutazione ambientale;
- esecuzione manuale degli scavi;
- deposito provvisorio materiali di scavo;
- carico e rimozione materiali di scavo;
- interventi con attrezzi manuali per regolarizzazione superficie di scavo e pulizia.



TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | MISURE DI COORDINAMENTO |
|---|-------------------------------------|-----------|--|--|
| LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ È SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ È O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA | | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Lo scavo manuale con scalzamento alla base è vietato per altezza superiore a metri 1,5. ● Prima delle operazioni di scavo verrà verificata con la D.L. la consistenza e la stabilità del terreno, stabilendo così la tratta di scavo possibile in funzione di tali parametri. ● Prima di accedere alla base della parete di scavo accertarsi del completamento dei lavori, armature comprese, quando previste. |
| Inalazione polveri | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Semimaschera filtrante per polveri FF P3 (DPI) | |
| Scivolamenti | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Scarpa S2 (DPI) | |
| Infezione da microorganismi | | | | |
| RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Gilet ad alta visibilità (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> ● I percorsi per la movimentazione dei carichi e il dislocamento dei depositi, nelle operazioni di scavo e movimenti di terra, devono essere scelti in modo da evitare interferenze con zone in cui si trovano persone. |
| Tagli | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Guanti per rischi meccanici (DPI) | |
| CADUTA DALL'ALTO | | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Lo scavo deve essere circondato da un parapetto normale o coperto con solide coperture. |

SEGNALETICA STRADALE VERTICALE - Lavorazione: Scavi manuali per installazione paletti

SEGNALETICA STRADALE VERTICALE - Lavorazione: Preparazione del segnale

La fase lavorativa consiste nella preparazione del segnale da collocare con relativo idoneo supporto metallico.



TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | MISURE DI COORDINAMENTO |
|--|-------------------------------------|-----------|--|--|
| Tagli | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Guanti per rischi meccanici (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> ● Deve essere evitato il contatto del corpo dei lavoratori con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni ● I residui di lamiera e profili tagliati per aggiustaggi in opera, vanno subito collocati in discarica del cantiere. ● Prima di utilizzare mezzi, attrezzature o dispositivi con organi acuminati o in grado di provocare delle punture, è obbligatorio assicurarsi che tutti i lavoratori siano visibili e a distanza di sicurezza. |
| Urti e compressioni | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Elmetti di protezione (DPI) ● Scarpa S2 (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> ● Muoversi e manovrare gli attrezzi con attenzione per evitare impatti accidentali. ● Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo. |
| Proiezione di schegge | | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Nelle operazioni di scalpellatura, sbavatura, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, sono predisposti schermi o altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone. |
| RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Giubbotto (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> ● Allestire transenne ed adeguate segnalazioni al fine di deviare il traffico veicolare e pedonale ● Durante i lavori su strada, con larghezza utile rimanente della carreggiata di almeno 5,6 m e linea continua di separazione delle due semicarreggiate, vengono posti segnali di «Limitazione della velocità» da entrambi i lati (seguiti da segnali di «Fine limitazione della velocità») ● Per interventi che danno luogo ad una strettoia maggiore di m 5.60, si dovrà operare nel modo seguente: posizionare il cartello preavviso lavori in corso in entrambi i sensi di marcia; posizionare il cartello passaggio obbligatorio (freccie) preceduto, se |

SEGNALETICA STRADALE VERTICALE - Lavorazione: Preparazione del segnale

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | | | <p>opportuno, da segnale di divieto di sorpasso; posizionare il cartello indicativo di strettoia; posizionare il cartello di senso unico alternato; posizionare il cartello di limite massimo di velocità.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Per interventi che danno luogo ad una strettoia minore di m 5.60, che renda necessario il senso unico alternato a vista, si dovrà operare nel modo seguente: posizionare il cartello di preavviso lavori in corso in entrambi i sensi di marcia; posizionare i cartelli di passaggio obbligatorio preceduto, se opportuno, da segnale di divieto di sorpasso; posizionare il cartello indicativo di strettoia; posizionare il cartello di dare precedenza nel senso unico alternato dalla parte della carreggiata occupata; posizionare il cartello di limite massimo di velocità Km 30; posizionare il cartello di diritto di precedenza nel senso unico alternato dalla parte opposta alla carreggiata occupata; installare il senso unico alternato dopo aver richiesto ed ottenuto l'autorizzazione dai Vigili Urbani competenti. ● Per interventi che danno luogo ad una strettoia minore di m 5.60, che renda necessario il senso unico alternato regolato da movieri, si dovrà operare nel modo seguente: posizionare i cartelli occorrenti per la segnalazione al traffico del cantiere di lavoro e delimitare una zona dove parcheggiare l'automezzo ed eventuali pompe utilizzando cartelli di passaggio obbligatorio e coni di gomma a distanza di 6 m l'uno dall'altro; costruzione provvisoria di corridoio di transito pedonale lungo il lato o i prospicienti il traffico veicolare della larghezza di almeno 1 m., nel caso si impedisse il traffico pedonale sui marciapiedi; indossare i mezzi protettivi personali dati in dotazione; informare l'assistente ai lavori di cambiamenti e spostamenti della segnaletica e di eventuali imprevisti per i quali sia necessaria la sua presenza; eseguire il lavoro operando in sicurezza; eseguire ritiro e pulizia di tutta l'attrezzatura e la segnaletica usata prima e durante l'intervento, come coni di gomma, cartelli di passaggio obbligatorio, cartelli di lavori in corso, eventuali barriere quadrate a protezione di chiusini stradali aperti; prevedere la collocazione di n.2 persone, provviste di giubbotto o bretelle fluorescenti e casco protettivo, con palette circolari all'estremità della strettoia, che regolino il traffico (N.B. al posto delle palette si possono usare delle bandiere di colore arancio fluorescente di misure non inferiori a cm 80x60 principalmente per fare rallentare la velocità del traffico). ● Per interventi da effettuarsi nelle ore notturne, o la sola segnaletica debba rimanere posizionata nelle ore notturne, ed in qualsiasi caso di scarsa visibilità, dovranno adottarsi i seguenti accorgimenti: integrare i mezzi segnaletici rifrangenti, barriere di testata del cantiere di lavoro ed i segnali di lavoro in corso; inserire apparati luminosi a luce rossa fissa; lo sbarramento |
|--|--|--|--|--|

SEGNALETICA STRADALE VERTICALE - Lavorazione: Preparazione del segnale

| | | | | |
|---------------------------|--|--|--|---|
| | | | | <p>obliquo che precede il cantiere di lavoro dovrà essere integrato da dispositivi a luce gialla lampeggiante.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tutte le tratte di cantiere comprese nelle sedi stradali andranno delimitate e protette con barriere idonee adeguatamente segnalate ed illuminate ● Vietare l'avvicinamento e la sosta ai non addetti ai lavori |
| Scivolamenti | | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Provvedere al ritiro ed alla pulizia di tutta l'attrezzatura usata per l'intervento e della segnaletica rimossa con relativi accessori. |
| Inalazione polveri | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Semimaschera filtrante per polveri FF P3 (DPI) | |

SEGNALETICA STRADALE VERTICALE - Lavorazione: Posa in opera segnale e fissaggio

Si procede alla posa in opera del palo e del segnale nel plinto di fondazione, e si verifica l'allineamento e fissaggio in verticale a mezzo di cunei.



| TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | | | | |
|---|-------------------------------------|-----------|--|--|
| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | MISURE DI COORDINAMENTO |
| Inalazione polveri | | | <ul style="list-style-type: none"> Semimaschera filtrante per polveri FF P3 (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> La diffusione delle polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di lavoro ed i percorsi dei mezzi meccanici |
| Tagli | | | <ul style="list-style-type: none"> Guanti per rischi meccanici (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> Deve essere evitato il contatto del corpo dei lavoratori con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni Durante le attività di montaggio e manutenzione delle macchine e di movimentazione e guida dei carichi, gli addetti devono fare uso di guanti e indumenti protettivi adeguati |
| Urti e compressioni | | | <ul style="list-style-type: none"> Scarpa S2 (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> Muoversi e manovrare gli attrezzi con attenzione per evitare impatti accidentali. Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo. |
| CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO (Demolizioni) | | | <ul style="list-style-type: none"> Elmetti di protezione (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es.: riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto). Se vi è pericolo di caduta di sassi o altri oggetti occorre indossare il casco. |
| RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE | | | <ul style="list-style-type: none"> Gilet ad alta visibilità (DPI) | |

SEGNALETICA STRADALE VERTICALE - Lavorazione: Preparazione e getto malte cementizie

Questa fase prevede la preparazione della malta cementizia ed il getto delle stessa nel plinto.

Le attività di preparazione di malte viene utilizzato per il getto della malta nel plinto.

Il cemento impastato con acqua e altri costituenti (sabbia, pietrisco, ecc.) può causare l'eczema da cemento" alle mani, cioè una dermatite allergica per contatto. Tale patologia, molto diffusa, ed è dovuta alla presenza di sali di cromo o cobalto nel cemento. I materiali vengono gettati con l'uso di attrezzature manuali.



| TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | | | | |
|--|-------------------------------------|-----------|---|--|
| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | MISURE DI COORDINAMENTO |
| Tagli | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Guanti per rischi meccanici (DPI) | |
| Urti e compressioni | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Emetti di protezione (DPI) ● Scarpa S2 (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> ● Prima del getto assicurarsi percorsi sicuri e stabili ed assicurarsi della protezione di tutte le aperture verso gli scavi o verso il vuoto con altezza maggiore di 2.00 m. |
| Getti e schizzi | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Occhiali due oculari (DPI) | |
| Scivolamenti | | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Tenere sgombera l'area di lavoro da attrezzature, cavi, e materiali in genere, al fine di evitare possibili cadute a livello. |
| Allergie | | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Deve essere fatto un uso il più possibile ampio di mezzi meccanici per la movimentazione di malta e calcestruzzo. ● I lavoratori devono indossare guanti di cotone, o fare uso di "creme barriera" in caso di sensibilizzazione. ● In caso di contatto con la pelle, pulirsi con detergente, lavarsi con abbondante acqua e sapone e rivolgersi al medico. ● In caso di contatto viso/occhi, lavarsi con abbondante acqua fredda e rivolgersi al medico. ● Nei casi di comparsa di dermatite, in specie alle mani, è necessario effettuare visite mediche con eventuali esami allergologici. ● Nei casi di riscontro di "eczema da cemento" il medico dovrà eseguire la denuncia di malattia professionale ed eseguire le terapie del caso. |

RECINZIONE E OPERE IN FERRO - Lavorazione: Opere in ferro

Trattasi della realizzazione di opere in ferro in genere per la esecuzione di lavori di diversa natura. In particolare si prevede:

- Trasporto del materiale mediante autocarro fornito di eventuale gru per il sollevamento e lo scarico sul posto, oppure utilizzo della gru di cantiere;
- Montaggio ed ancoraggio degli elementi metallici;
- Pulizia e movimentazione dei residui.



| TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | | | | |
|--|-------------------------------------|-----------|---|---|
| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | MISURE DI COORDINAMENTO |
| CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO (Demolizioni) | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Elmetti di protezione (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> ● Sollevare il carico procedendo con la massima cautela ed in maniera graduale evitando il passaggio dei carichi sospesi sopra i lavoratori, che dovranno mantenersi a distanza di sicurezza fino a fine manovra |
| RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE | | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta |
| Tagli | | | | <ul style="list-style-type: none"> ● I residui metallici per aggiustaggi in opera, vanno subito collocati in discarica del cantiere |
| Urti e compressioni | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Scarpa S2 (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> ● Durante le operazioni di sollevamento del carico, il gancio della gru deve essere mantenuto a piombo rispetto al baricentro del carico da sollevare, per non causare bruschi spostamenti laterali del carico stesso ● Posizionare il carico sul pianale dell'automezzo o posizionare a terra il carico un operatore provvederà a liberare il gancio della gru dall'imbracatura |

BARRIERE DI SICUREZZA - Lavorazione: Scerbatura e pulizia bordi strada

Attività di rimozione di arbusti e simili dai bordi delle strade ed in corrispondenza di barriere di sicurezza e spartitraffico, eseguita con attrezzi manuali o con l'uso di decespugliatore. In particolare si prevede:

- ricognizione dell'area di intervento, preparazione e delimitazione;
- predisposizione segnaletica di sicurezza;
- taglio arbusti e piante con mezzi meccanici;
- pulizia e movimentazione dei residui.



TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | MISURE DI COORDINAMENTO |
|--|-------------------------------------|-----------|--|--|
| Postura | | | | |
| Tagli | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Guanti per rischi meccanici (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> ● Verificare l'integrità delle protezioni per le mani degli attrezzi utilizzati e che gli stessi siano conformi alla norma e marcati "CE" |
| Scivolamenti | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Scarpa S2 (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> ● I depositi momentanei devono consentire la agevole esecuzione delle manovre e dei movimenti necessari per lo svolgimento del lavoro ● Il lavoro è eseguito in condizioni di stabilità adeguata. |
| Proiezione di schegge | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Calotta con visiera in policarbonato (DPI) | |
| Inalazione polveri | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Semimaschera filtrante per polveri FF P3 (DPI) | |

BARRIERE DI SICUREZZA - Lavorazione: Rimozione barriere

Si procede alla rimozione di vecchie barriere stradali incidentate, lame e paletti, rimuovendo i fissaggi al terreno e sfilando le barre trasversali.



| TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | | | | |
|---|-------------------------------------|-----------|--|--|
| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | MISURE DI COORDINAMENTO |
| Inalazione polveri | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Semimaschera filtrante per polveri FF P3 (DPI) | |
| Tagli | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Guanti per rischi meccanici (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> ● Deve essere evitato il contatto del corpo dei lavoratori con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni |
| Urti e compressioni | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Scarpa S2 (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> ● Muoversi e manovrare gli attrezzi con attenzione per evitare impatti accidentali. ● Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo. |
| CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO (Demolizioni) | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Elmetti di protezione (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> ● Se vi è pericolo di caduta di sassi o altri oggetti occorre indossare il casco. |
| RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Gilet ad alta visibilità (DPI) | |

BARRIERE DI SICUREZZA - Lavorazione: Trasporto e scarico componenti guard-rail

I componenti del guard-rail vengono trasportati nei cantieri a bordo di autocarro e divisi in montanti e correnti (tutti di dimensioni standardizzate); le operazioni di carico e di scarico vengono solitamente eseguite con l'ausilio di un mezzo di sollevamento.

Solitamente lo stesso autocarro adibito al trasporto materiali è equipaggiato di gru idraulica di servizio: tutti i componenti vengono scaricati a terra e distribuiti lungo la linea di posa.



TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | MISURE DI COORDINAMENTO |
|--|-------------------------------------|-----------|---|--|
| RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Gilet ad alta visibilità (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> ● I conduttori dei mezzi di trasporto saranno assistiti da persona a terra durante le manovre di retromarcia. |
| Urti e compressioni | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Scarpa S2 (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> ● I materiali sono disposti in modo da evitare crolli al momento del loro prelievo o spostamento; a riguardo, sono sempre utilizzate idonee calzature atte a proteggere i piedi da eventuali cadute di oggetti pesanti. |
| Tagli | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Guanti per rischi meccanici (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> ● Deve essere evitato il contatto del corpo dei lavoratori con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni |
| CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO (Demolizioni) | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Elmetti di protezione (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> ● Durante le operazioni di sollevamento del carico, il gancio viene mantenuto a piombo rispetto al baricentro del carico da sollevare, per non causare bruschi spostamenti laterali del carico stesso. ● I carichi da movimentare vengono correttamente imbracati: sono messe in tensione le brache, sollevando di alcuni millimetri il carico al fine di verificarne l'equilibratura. ● Il carico viene sollevato procedendo con la massima cautela ed in maniera graduale evitando il passaggio dei carichi sospesi sopra i lavoratori, che si mantengono a distanza di sicurezza fino a fine manovra. |
| Ribaltamento | | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Evitare la presenza eccessiva di acqua e fango nelle zone interessate al carico. ● Verificare e stabilire i pesi da sollevare in relazione ai diagrammi di carico del mezzo. |

BARRIERE DI SICUREZZA - Lavorazione: Posa in opera di paletti con battipalo su rilevato

Si procede alla tracciatura degli interassi e alla preparazione delle sedi di alloggiamento dei montanti mediante battipalo.

La posa in opera su rilevato può essere preceduta, in caso di terreno particolarmente cedevole, da una micropalatura e costruzione di cordolo in c.a.

La posa in opera dei montanti avviene fissando i profilati all'interno dei fori con sabbia e calcestruzzo.



TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | MISURE DI COORDINAMENTO |
|---|-------------------------------------|-----------|--|--|
| Inalazione polveri | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Semimaschera filtrante per polveri FF P3 (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> ● La diffusione delle polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di lavoro ed i percorsi dei mezzi meccanici |
| Tagli | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Guanti per rischi meccanici (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> ● Deve essere evitato il contatto del corpo dei lavoratori con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni ● Durante le attività di montaggio e manutenzione delle macchine e di movimentazione e guida dei carichi, gli addetti devono fare uso di guanti e indumenti protettivi adeguati |
| Urti e compressioni | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Scarpa S2 (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> ● Muoversi e manovrare gli attrezzi con attenzione per evitare impatti accidentali. ● Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo. |
| CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO (Demolizioni) | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Elmetti di protezione (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> ● Se vi è pericolo di caduta di sassi o altri oggetti occorre indossare il casco. |
| RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Gilet ad alta visibilità (DPI) | |

BARRIERE DI SICUREZZA - Lavorazione: Posa in opera delle onde delle barriere

La fase lavorativa consiste nel montaggio dei correnti che sono fissati ai montanti a mezzo di appositi bulloni. Per la successiva serratura dei bulloni si interviene con una chiave dinamometrica montata su avvitatore pneumatico o elettrico.



Successivamente si provvede a movimentare e posizionare le barriere dei guardrail (a doppia o tripla onda).

Generalmente le altezze, per quanto riguarda il complesso del guardrail, non superano i 2 metri.

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | MISURE DI COORDINAMENTO |
|--|-------------------------------------|-----------|---|--|
| Tagli | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Guanti per rischi meccanici (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> ● I residui di lamiera tagliata per aggiustaggi in opera, vanno subito collocati in discarica del cantiere |
| Urti e compressioni | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Scarpa S2 (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> ● Muoversi e manovrare gli attrezzi con attenzione per evitare impatti accidentali. ● Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo. |
| CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO (Demolizioni) | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Elmetti di protezione (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> ● Nell'utilizzo di apparecchi di sollevamento, verrà controllata e garantita la stabilità del mezzo e del carico. ● Se vi è pericolo di caduta di sassi o altri oggetti occorre indossare il casco. |

BARRIERE DI SICUREZZA - Lavorazione: Assemblaggio ed apposizione segnaletica verticale

La fase lavorativa consiste nell'assemblaggio e posa della segnaletica verticale, in fori predisposti, mediante l'ausilio di scale, ponte su cavallette ed attrezzi manuali di uso comune.



| TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | | | | |
|--|-------------------------------------|-----------|--|---|
| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | MISURE DI COORDINAMENTO |
| Tagli | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Guanti per rischi meccanici (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> ● I residui di lamiera e profili tagliati per aggiustaggi in opera, vanno subito collocati in discarica del cantiere. ● Prima di utilizzare mezzi, attrezzature o dispositivi con organi acuminati o in grado di provocare delle punture, è obbligatorio assicurarsi che tutti i lavoratori siano visibili e a distanza di sicurezza. |
| Urti e compressioni | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Elmetti di protezione (DPI) ● Scarpa S2 (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> ● Muoversi e manovrare gli attrezzi con attenzione per evitare impatti accidentali. ● Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo. |
| Proiezione di schegge | | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Nelle operazioni di scalpellatura, sbavatura, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, sono predisposti schermi o altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone. |
| RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Giubbotto (DPI) | <ul style="list-style-type: none"> ● Allestire transenne ed adeguate segnalazioni al fine di deviare il traffico veicolare e pedonale ● Durante i lavori su strada, con larghezza utile rimanente della carreggiata di almeno 5,6 m e linea continua di separazione delle due semicarreggiate, vengono posti segnali di "Limitazione della velocità" da entrambi i lati (seguiti da segnali di "Fine limitazione della velocità") ● Per interventi che danno luogo ad una strettoia maggiore di m 5.60, si dovrà operare nel modo seguente: posizionare il cartello preavviso lavori in corso in entrambi i sensi di marcia; posizionare il cartello passaggio obbligatorio (freccie) preceduto, se opportuno, da segnale di divieto di sorpasso; posizionare il |

BARRIERE DI SICUREZZA - Lavorazione: Assemblaggio ed apposizione segnaletica verticale

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | | | <p>cartello indicativo di strettoia; posizionare il cartello di senso unico alternato; posizionare il cartello di limite massimo di velocità.</p> <ul style="list-style-type: none">● Per interventi che danno luogo ad una strettoia minore di m 5.60, che renda necessario il senso unico alternato a vista, si dovrà operare nel modo seguente: posizionare il cartello di preavviso lavori in corso in entrambi i sensi di marcia; posizionare i cartelli di passaggio obbligatorio preceduto, se opportuno, da segnale il divieto di sorpasso; posizionare il cartello indicativo di strettoia; posizionare il cartello di dare precedenza nel senso unico alternato dalla parte della carreggiata occupata; posizionare il cartello di limite massimo di velocità Km 30; posizionare il cartello di diritto di precedenza nel senso unico alternato dalla parte opposta alla carreggiata occupata; installare il senso unico alternato dopo aver richiesto ed ottenuto l'autorizzazione dai Vigili Urbani competenti.● Per interventi che danno luogo ad una strettoia minore di m 5.60, che renda necessario il senso unico alternato regolato da movieri, si dovrà operare nel modo seguente: posizionare i cartelli occorrenti per la segnalazione al traffico del cantiere di lavoro e delimitare una zona dove parcheggiare l'automezzo ed eventuali pompe utilizzando cartelli di passaggio obbligatorio e coni di gomma a distanza di 6 m l'uno dall'altro; costruzione provvisoria di corridoio di transito pedonale lungo il lato o i prospicienti il traffico veicolare della larghezza di almeno 1 m., nel caso si impedisse il traffico pedonale sui marciapiedi; indossare i mezzi protettivi personali dati in dotazione; informare l'assistente ai lavori di cambiamenti e spostamenti della segnaletica e di eventuali imprevisti per i quali sia necessaria la sua presenza; eseguire il lavoro operando in sicurezza; eseguire ritiro e pulizia di tutta l'attrezzatura e la segnaletica usata prima e durante l'intervento, come coni di gomma, cartelli di passaggio obbligatorio, cartelli di lavori in corso, eventuali barriere quadrate a protezione di chiusini stradali aperti; prevedere la collocazione di n.2 persone, provviste di giubbotto o bretelle fluorescenti e casco protettivo, con palette circolari all'estremità della strettoia, che regolino il traffico (N.B. al posto delle palette si possono usare delle bandiere di colore arancio fluorescente di misure non inferiori a cm 80x60 principalmente per fare rallentare la velocità del traffico).● Per interventi da effettuarsi nelle ore notturne, o la sola segnaletica debba rimanere posizionata nelle ore notturne, ed in qualsiasi caso di scarsa visibilità, dovranno adottarsi i seguenti accorgimenti: integrare i mezzi segnaletici rifrangenti, barriere di testata del cantiere di lavoro ed i segnali di lavoro in corso; inserire apparati luminosi a luce rossa fissa; lo sbarramento obliquo che precede il cantiere di lavoro dovrà essere integrato |
|--|--|--|--|--|

BARRIERE DI SICUREZZA - Lavorazione: Assemblaggio ed apposizione segnaletica verticale

| | | | | |
|---------------------------|--|--|--|--|
| | | | | <p>da dispositivi a luce gialla lampeggiante.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tutte le tratte di cantiere comprese nelle sedi stradali andranno delimitate e protette con barriere idonee adeguatamente segnalate ed illuminate ● Vietare l'avvicinamento e la sosta ai non addetti ai lavori |
| Scivolamenti | | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Provvedere al ritiro ed alla pulizia di tutta l'attrezzatura usata per l'intervento e della segnaletica rimossa con relativi accessori. |
| Inalazione polveri | | | <ul style="list-style-type: none"> ● Semimaschera filtrante per polveri FF P3 (DPI) | |

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI
(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 421

IMPORTO LAVORI

€ 123.269,63

| | | | |
|----------------------|--|--------------|-------------|
| i | PRODUZIONE OTTIMALE MENSILE | | € 30.817,41 |
| i_g | PRODUZIONE OTTIMALE GIORNALIERA | | € 1.604,94 |
| C | coeffic. Cond. Climatiche | 0,875 | |
| n | tempo utile contrattuale | ((l/i)*C*30) | 105 |
| n° | tempo di avvio cantiere | | 15 |
| N | TEMPO CONTRATTUALE | | 120 |

PRODUZIONE DIFFERENZIATA NELL'ARCO DELL'ANNO

| | | |
|-------------|---------------------|-------------|
| 1 GENNAIO | $i_g * (31 - 12) =$ | € 30.493,77 |
| 2 FEBBRAIO | $i_g * (28 - 12) =$ | € 25.678,96 |
| 3 MARZO | $i_g * (31 - 10) =$ | € 33.703,64 |
| 4 APRILE | $i_g * (30 - 8) =$ | € 35.308,57 |
| 5 MAGGIO | $i_g * (31 - 8) =$ | € 36.913,51 |
| 6 GIUGNO | $i_g * (30 - 8) =$ | € 35.308,57 |
| 7 LUGLIO | $i_g * (31 - 8) =$ | € 36.913,51 |
| 8 AGOSTO | $i_g * (31 - 10) =$ | € 33.703,64 |
| 9 SETTEMBRE | $i_g * (30 - 8) =$ | € 35.308,57 |
| 10 OTTOBRE | $i_g * (31 - 10) =$ | € 33.703,64 |
| 11 NOVEMBRE | $i_g * (30 - 12) =$ | € 28.888,83 |
| 12 DICEMBRE | $i_g * (31 - 12) =$ | € 30.493,77 |

IPOTESI DI SVILUPPO

| MESE | GIORNI | IMPORTO PARZIALE | IMPORTO TOTALE |
|-----------------------|------------|---------------------------|----------------|
| OTTOBRE | 31 | € 36.913,51 | € 36.913,51 |
| NOVEMBRE | 30 | € 35.308,57 | € 72.222,08 |
| DICEMBRE | 31 | € 36.913,51 | € 109.135,58 |
| GENNAIO | 13 | € 14.133,78 | € 123.269,36 |
| Avvio Cantiere | 15 | | |
| | 120 | TEMPO CONTRATTUALE | |

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: Sì No
(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

| | | | | |
|---|------------------------------|---------------------|----------------------|------------------------|
| N | FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI | Sfasamento Spaziale | Sfasamento Temporale | PRESCRIZIONI OPERATIVE |
|---|------------------------------|---------------------|----------------------|------------------------|

| | | | |
|---|---|---------------------------------------|--------------------|
| N | Misure preventive e protettive da attuare | Dispositivi di protezione da adottare | Soggetto attuatore |
|---|---|---------------------------------------|--------------------|

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS

(2.1.3)

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: Sì No

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N°

Non sono previste misure di coordinamento relativo all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi di protezione collettiva

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g)

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

L'organizzazione per la cooperazione e il coordinamento tra i datori di lavoro, compresi i lavoratori autonomi, dovrà avvenire per mezzo di riunioni di coordinamento convocate dal CSE, con periodicità stabilite dallo stesso in funzione delle esigenze di cantiere.

Prima del loro ingresso in cantiere le imprese esecutrici dovranno fornire al CSE il nominativo di un preposto al quale il CSE si rivolgerà per eventuali comunicazioni in assenza del datore di lavoro. Il nominativo del preposto dovrà essere indicato nel POS di ogni impresa.

Alle imprese e lavoratori autonomi sarà consegnato il Piano di sicurezza e coordinamento prima del loro ingresso in cantiere.

All'inizio di ogni fase lavorativa il CSE dovrà effettuare un sopralluogo per accertarsi della completa installazione delle opere provvisorie e il mantenimento in sicurezza delle stesse.

Il sopralluogo sarà verbalizzato dal coordinatore e controfirmato dalle figure responsabili (imprese, committente/ responsabile dei lavori).

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi

OBBLIGHI DELLE FIGURE COINVOLTE AI FINI DELLA COOPERAZIONE

Qui di seguito sono indicate le azioni di coordinamento in funzione dei soggetti responsabili per l'attuazione delle stesse:

Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori dovrà:

- Illustrare le scelte organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive previste nel PSC in riferimento all'area di cantiere, durante una riunione di coordinamento, alla presenza di tutte le parti interessate, da eseguire prima dell'inizio dei lavori;
- Individuare l'impresa esecutrice incaricata all'allestimento del cantiere ed alla manutenzione in efficienza dello stesso;
- Provvedere all'aggiornamento del PSC in occasione di circostanze che modifichino sostanzialmente il contenuto del piano;
- In caso di aggiornamento del PSC, il coordinatore per l'esecuzione potrà richiedere alle imprese esecutrici l'aggiornamento del relativo POS. In tale ipotesi il coordinatore per l'esecuzione prenderà le iniziative necessarie per informare il committente ed i responsabili di tutte le imprese esecutrici sul contenuto delle modifiche apportate.

Le Imprese affidatarie dovranno:

- Redigere il POS;
- Verificare la congruenza dei POS delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima di inviarlo al CSE;
- Trasmettere i POS delle imprese esecutrici al CSE;

- Indicare al committente il nominativo del preposto alla verifica delle idoneità tecnico professionali delle imprese esecutrici;
- Verificare il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Verificare il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro da parte delle imprese esecutrici cui ha affidato i lavori;
- Corrispondere alle imprese esecutrici gli oneri della sicurezza “non ribassati” in relazione ai lavori affidati in subappalto;
- Formare il proprio personale in funzione delle mansioni di sicurezza assegnate.

Le **Imprese esecutrici**, oltre a quanto previsto per le imprese affidatarie, se del caso, dovranno:

- Nominare un preposto per i lavori assegnati, al quale il CSE farà riferimento per ogni comunicazione;
- Realizzare l'impostazione di cantiere in conformità al PSC o proporre modifiche al CSE che avrà l'onere di approvarle o richiedere modifiche e integrazioni;
- Mantenere in efficienza gli apprestamenti per tutta la durata dei lavori.

I **Lavoratori** e i lavoratori autonomi presenti cantiere, dovranno:

- Essere muniti ed esporre di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, del datore di lavoro;



DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f)

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e delle modifiche significative apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte al riguardo.

La presa visione del presente Piano e la formulazione delle eventuali proposte da parte dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sono riportate all'ultima pagina del PSC alla Sezione FIRME.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI
(2.1.2 lett. h)

Primo Soccorso:

- a cura del committente
- gestione interna all'impresa
- gestione tipo comune tra le imprese

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione :

Numeri di telefono delle emergenze:

| EVENTO | CHI CHIAMARE | N.ro TELEFONICO |
|----------------------------|---------------------|-----------------|
| Emergenza incendio | Vigili del fuoco | 115 |
| Emergenza sanitaria | Emergenza sanitaria | 118 |
| Forze dell'ordine | Carabinieri | 112 |
| Forze dell'ordine | Polizia di stato | 113 |

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: **indirizzo e telefono del cantiere, informazioni sull'incendio.**
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori del cantiere.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: **cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.**
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare l'infortunato.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso dei mezzi esterni sia libero da ostacoli.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

| Num. Ord. TARIFFA | DESCRIZIONE | DIMENSIONI | | | | Quantità | IMPORTI | |
|----------------------|---|------------|-------|-------|--------|----------|----------|--------|
| | | par.ug. | lung. | larg. | H/peso | | unitario | TOTALE |
| 1 SIC24_26.1.33 | Nastro segnaletico per delimitazione zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso della larghezza di 75 mm, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per tutta la durata dei lavori; la fornitura di almeno un tondo di ferro ogni 2 m di recinzione del diametro di 14 mm e di altezza non inferiore a cm 130 di cui almeno cm 25 da infiggere nel terreno, a cui ancorare il nastro; tappo di protezione in PVC tipo "fungo" inserita all'estremità superiore del tondo di ferro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. Misurato a metro posto in opera. | | | | | | | |
| | SOMMANO m | | | | | 50,00 | | |
| | | 50,00 | | | | | | |
| | | | | | | 50,00 | 3,99 | 199,50 |
| 2 SIC24_26.1.39 | Coni per delimitazione di zone di lavoro, percorsi, accessi, ecc, di colore bianco/rosso in polietilene, forniti e posti in opera secondo le disposizioni e le tavole di cui al D.M. 10/07/2002. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede i coni; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensioni altezza non inferiore a cm 30 e non superiore a cm 75, con due o tre fasce rifrangenti. Misurato cadauno per tutta la durata della segnalazione. | | | | | | | |
| | SOMMANO cad | | | | | 25,00 | | |
| | | 25,00 | | | | | | |
| | | | | | | 25,00 | 8,01 | 200,25 |
| 3 SIC24_26.7.7 | Bagno chimico portatile costruito in polietilene ad alta densità conforme alla norma UNI EN 16194, dotato di due serbatoi separati, uno per la raccolta liquami e l'altro per il contenimento dell'acqua pulita necessaria per il risciacquo del WC, azionabile tramite pedale a pressione posto sulla pedana del box. E' compreso il trasporto da e per il deposito, il montaggio ed il successivo smontaggio, l'uso dell'autogrù per la movimentazione e la collocazione, la pulizia e sanificazione interna ed esterna (n. 4 pulizie mensili) con acqua calda (100 °C) e ad alta pressione (70 ATM) ed i relativi materiali di consumo, reintegro carta igienica; aspirazione reflui e trasporto presso depuratore autorizzato; assicurazione R.C.T , assistenza e manutenzione. Compreso i formulari per il trasporto e oneri di smaltimento dei bottini presso gli impianti autorizzati. Valutato al mese o frazione di mese per | | | | | | | |

| | | | | | | | |
|---------------------|---|------|--|--|------|--------|----------|
| | tutta la durata del cantiere. - per ogni mese d'impiego | 3,00 | | | 3,00 | | |
| | SOMMANO cad | | | | 3,00 | 672,36 | 2.017,08 |
| 4 SIC24_26.3.2.1 | Segnaletica da cantiere edile, in materiale plastico rettangolare, da impiegare all'interno e all'esterno del cantiere, indicante varie raffigurazioni, forniti e posti in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede il segnale al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; i sostegni per i segnali; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dei segnali. Per la durata del lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. varie raffigurazioni, in PVC rigido, dimensioni cm 50,00 x 70,00 | 1,00 | | | 1,00 | | |
| | SOMMANO cad | | | | 1,00 | 61,12 | 61,12 |
| 5 SIC24_26.3.4 | Lampeggiante da cantiere a led di colore giallo o rosso con alimentazione a batterie ricaricabili, emissione luminosa a 360°, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede il lampeggiante al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del lampeggiante. Per la durata della fase di lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. | 2,00 | | | 2,00 | | |
| | SOMMANO cad | | | | 2,00 | 35,67 | 71,34 |
| 6 SIC24_26.3.5 | Semaforo a 2 luci orientabili, una rossa ed una verde. Lampade a 24 V 70 W. Diametro delle luci 140 mm. Corpo in materiale plastico autoestinguento. Completo di supporti per il fissaggio. Per le funzioni di semaforo, necessitano due batterie da 24 V, e la centralina di comando, che provvede a temporizzare, lampeggiare, ed invertire. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede l'impianto semaforico al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; la ricarica delle batterie; l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dell'impianto semaforico. Misurato per ogni mese di utilizzo, per la durata della fase di lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. - per ogni mese di impiego | 2,00 | | | 2,00 | | |

| | | | | | | | | |
|--|--|------|--|--|-------------|------|-------|--------|
| 7 SIC24_26.3.6 | <p>Impianto di preavviso semaforico mobile, integrato in un triangolo di lamiera di cm. 90, con ottica luminosa lampeggiante a led ad alta intensità di colore ambra, alimentazione a batteria, posizionato su apposito cavalletto o su base circolare mobile con palo tubolare zincato, con due batterie da 6V 40Ah; le staffe di ancoraggio; le viti, il tutto fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede l'impianto di preavviso al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; la ricarica delle batterie; l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dell'impianto di preavviso. Misurate per ogni giorno di uso, per la durata della fase di lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. - per ogni mese di impiego</p> | 2,00 | | | SOMMANO cad | 2,00 | 53,39 | 106,78 |
| | | | | | | 2,00 | | |
| | | | | | | 2,00 | | |
| | | | | | SOMMANO cad | | 37,15 | 74,30 |
| <u>COSTI DELLA SICUREZZA € 2.730,37</u> | | | | | | | | |

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- Piano Operativo di sicurezza (Datore di lavoro impresa esecutrice)
- Elenco Macchine e attrezzature utilizzate in cantiere
- Dichiarazione di conformità macchine ed attrezzature
- D.U.R.C. in corso di validità
- Copia verbali di consegna dei DPI
- Certificato di iscrizione Camera di Commercio, Industria ed artigianato con oggetto sociale inerente la tipologia dell'appalto
- Schede di sicurezza sostanze e materiali pericolose utilizzati in cantiere
- Cartellino di riconoscimento dei lavoratori
- Verbali nomine lavoratori con mansioni di sicurezza
- Verbale di formazione e informazione ai lavoratori
- Dichiarazione organico medio annuo, distinto per qualifica
- Certificato di idoneità alla mansione dei lavoratori
- Documento di Valutazione dei Rischi (art. 17 D. Lgs 81/08)
- Dichiarazione di assenza di provvedimenti interdittivi ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 81/08 (Datore di lavoro impresa affidataria)
- Nominativi soggetti incaricati dall'impresa esecutrice per l'assolvimento dei compiti di cui all'art. 97 del D.Lgs. 81/08
- Copia Valutazione del rischio RUMORE
- Pi.M.U.S. (Piano di Montaggio Uso e Smontaggio dei Ponteggi se impiegati in cantiere) a cura dell'impresa esecutrice

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. 47 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P.

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. 47 pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

5. Ditta _____

6. Ditta _____

7. Sig. _____

8. Sig. _____

Data _____

Firma _____

9. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

10. Il rappresentante per la sicurezza:

Non formula proposte a riguardo;

Formula proposte a riguardo:

Data _____

Firma del RLS _____

Schemi per strade tipo C ed F extraurbane (extraurbane secondarie e locali extraurbane)

Tavola 60 - Lavori a fianco della banchina

Tavola 61 - lavori sulla banchina

Tavola 62 - Cantiere mobile

Tavola 63 - Lavori sul margine della carreggiata

Tavola 64 - Lavori sulla carreggiata con transito a senso unico alternato

Tavola 65 - Lavori sulla carreggiata con transito a senso unico alternato regolato da movieri con palette

Tavola 66 - Lavori sulla carreggiata con transito a senso unico alternato regolato da impianto semaforico

Tavola 67 - Lavori a bordo carreggiata in corrispondenza di una intersezione

Tavola 68 - Deviazione di un senso di marcia su altra strada

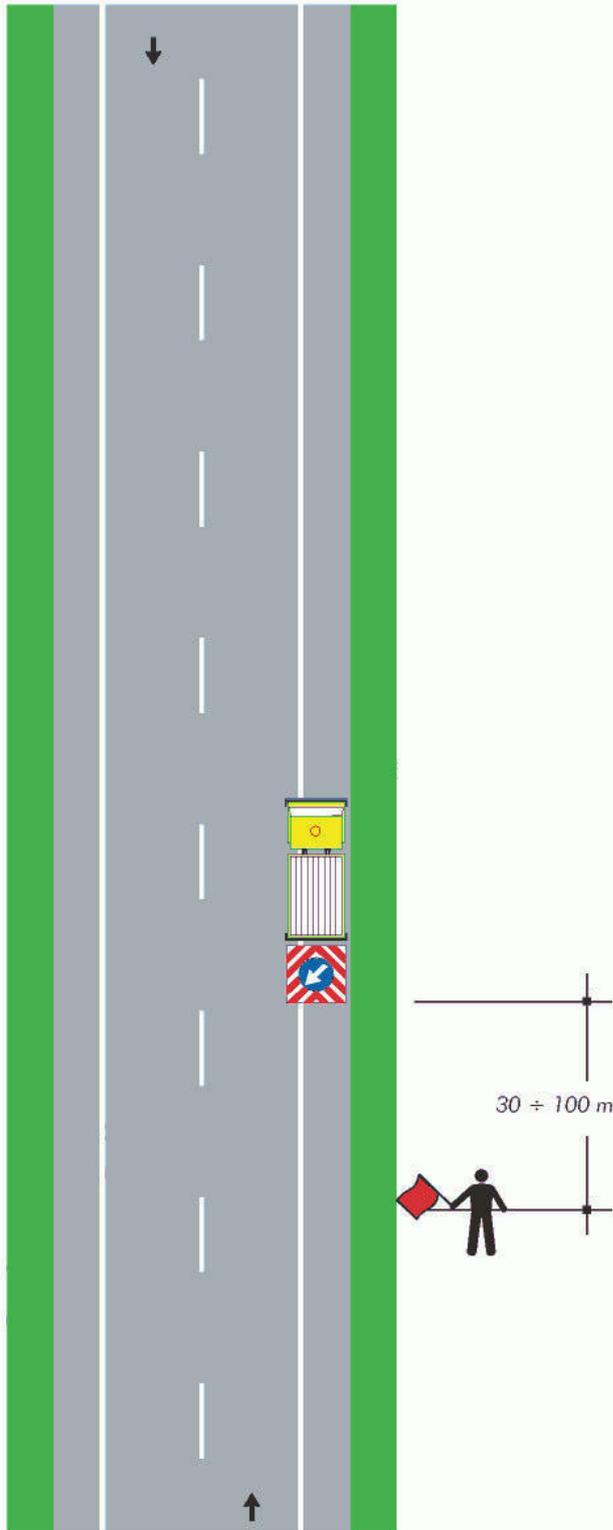
Tavola 69 - Deviazioni obbligatorie per particolari categorie di veicoli

Tavola 70 - Deviazioni obbligatorie per chiusura della strada

Tavola 71 - Cantiere non visibile dietro una curva

TAVOLA 62

*Cantiere mobile assistito
da moviere su strada
ad unica carreggiata*



Nota:

Questo tipo di cantiere mobile è ammesso solo in caso di strade interessate da traffico modesto, tale da non richiedere l'istituzione di sensi unici alternati. La distanza tra il moviere e il veicolo operativo è funzione della velocità massima ammessa sulla strada

TAVOLA 63

Lavori sul margine della carreggiata

NOTA: Se la sezione disponibile è superiore a 5,60 m è possibile il transito nei due sensi di marcia

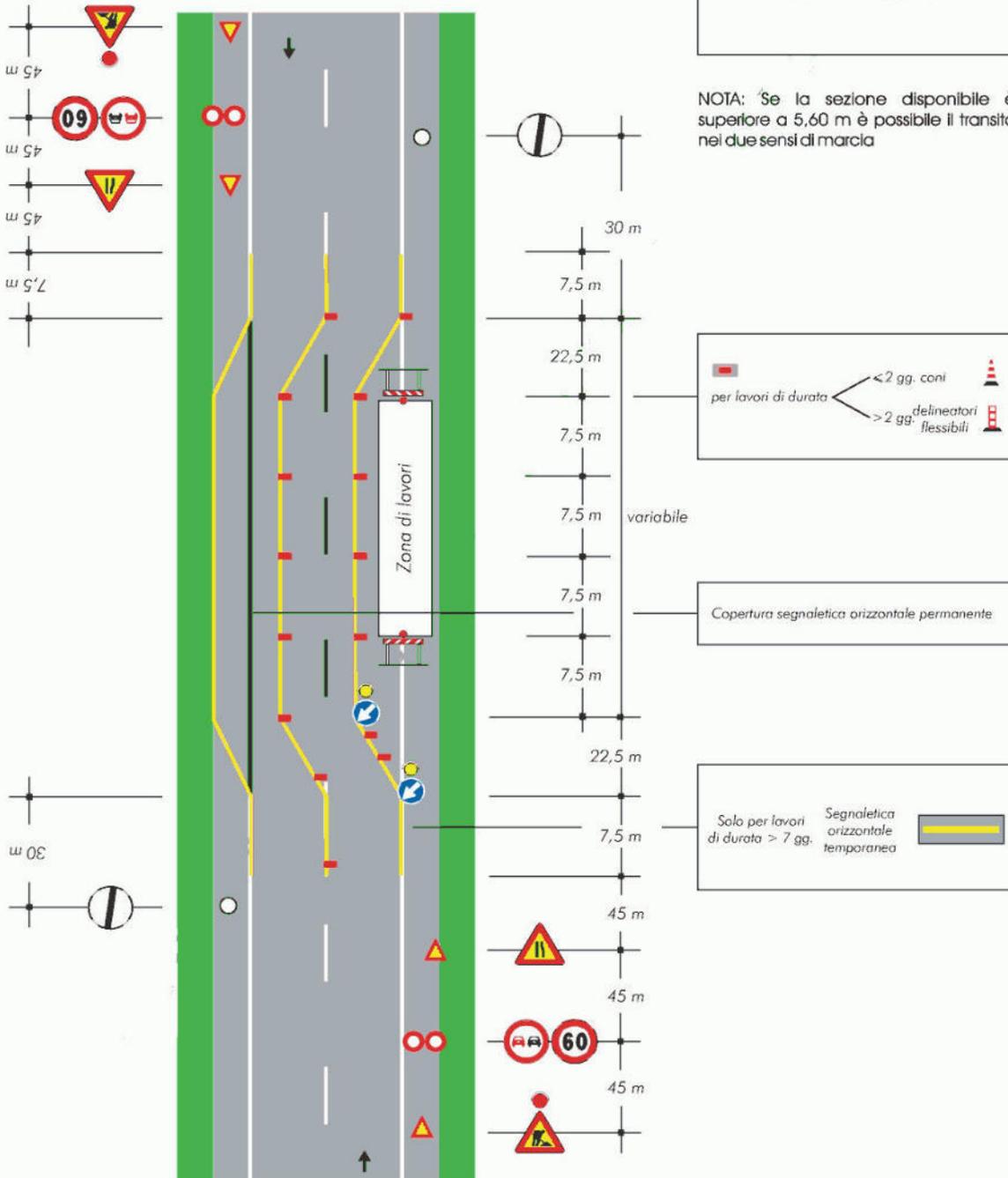
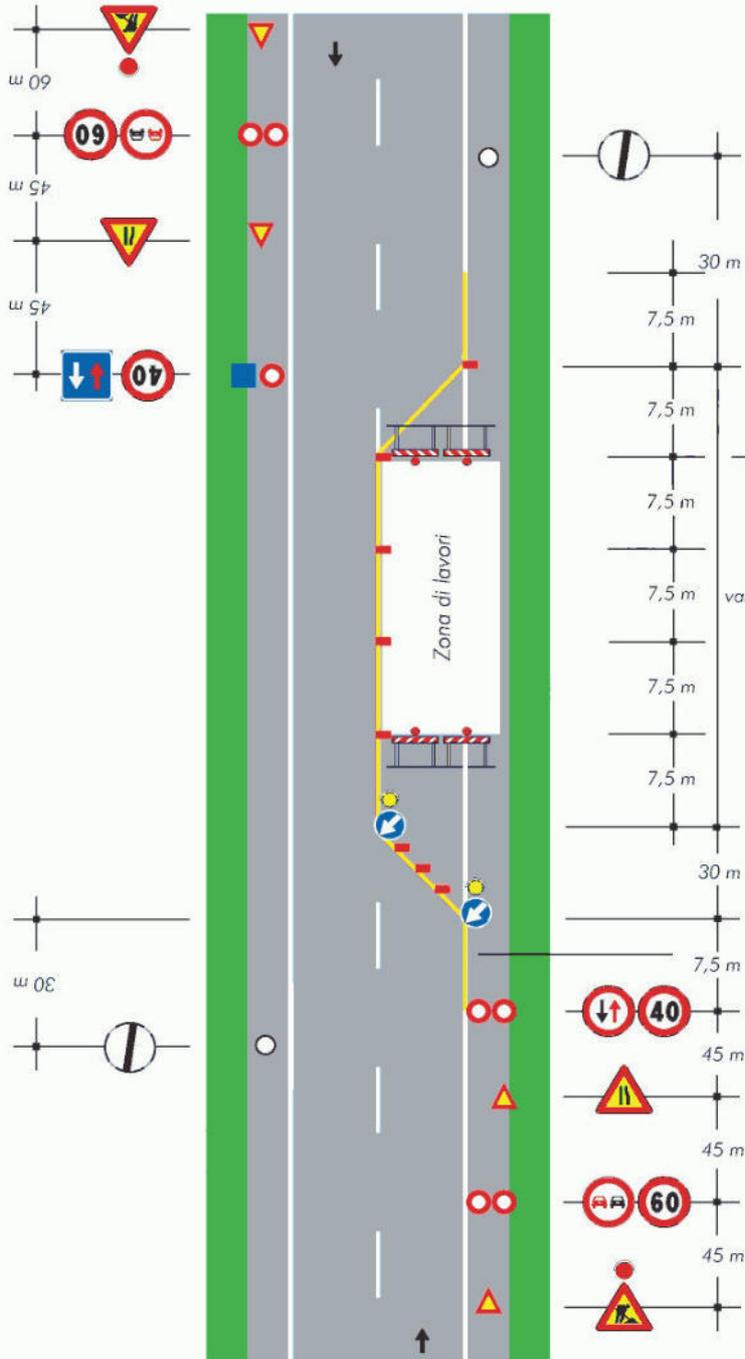


TAVOLA 64

Lavori sulla carreggiata
con transito a
senso unico alternato



NOTA: la sezione disponibile, inferiore a 5,60 m, richiede la segnalazione di senso unico alternato

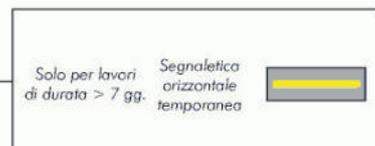
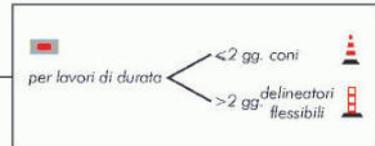


TAVOLA 65

Lavori sulla carreggiata
con transito a senso
unico alternato regolato
da movieri con palette

NOTA: la sezione disponibile, inferiore a
5,60 m, richiede la segnalazione di senso
unico alternato

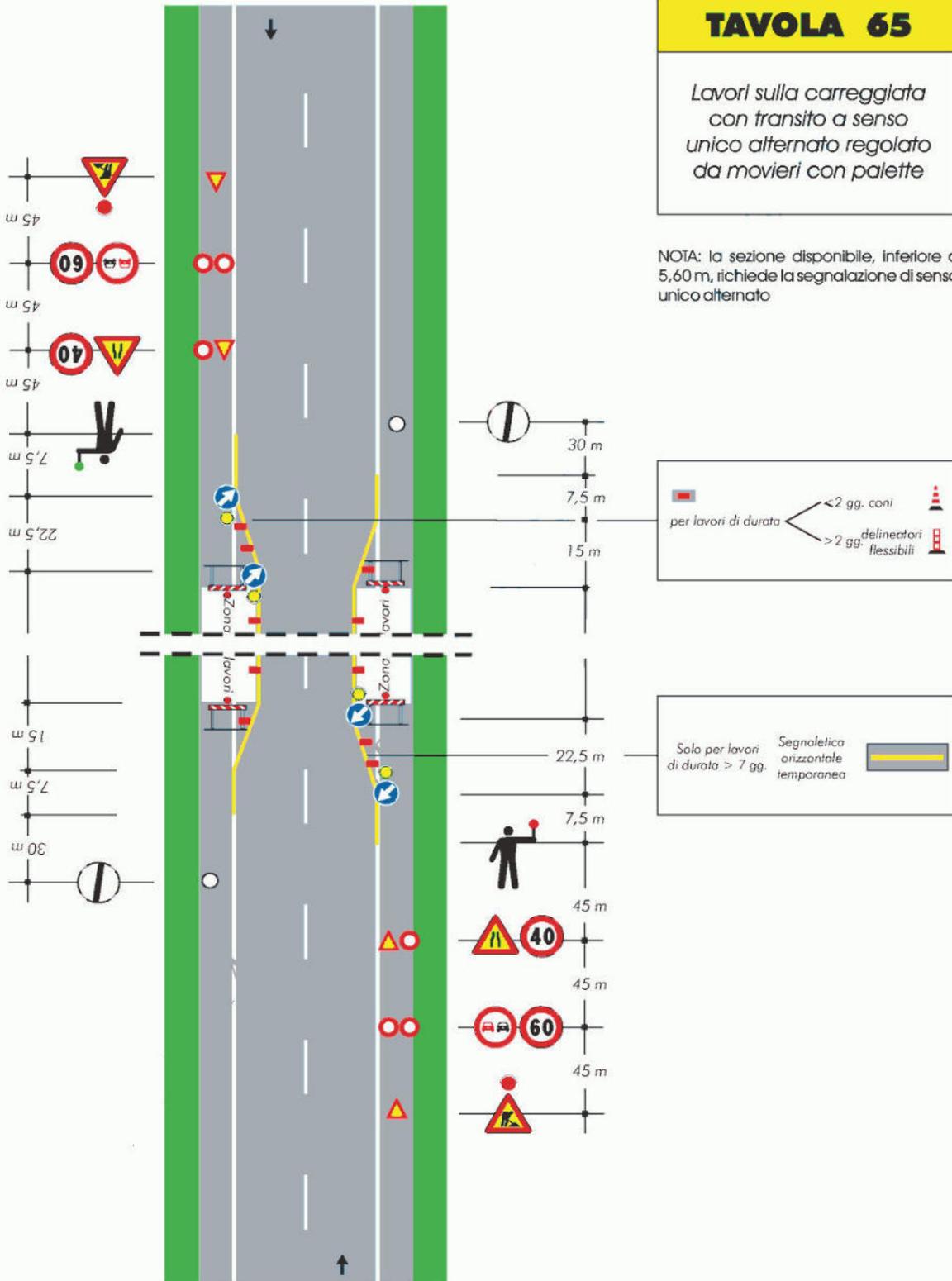
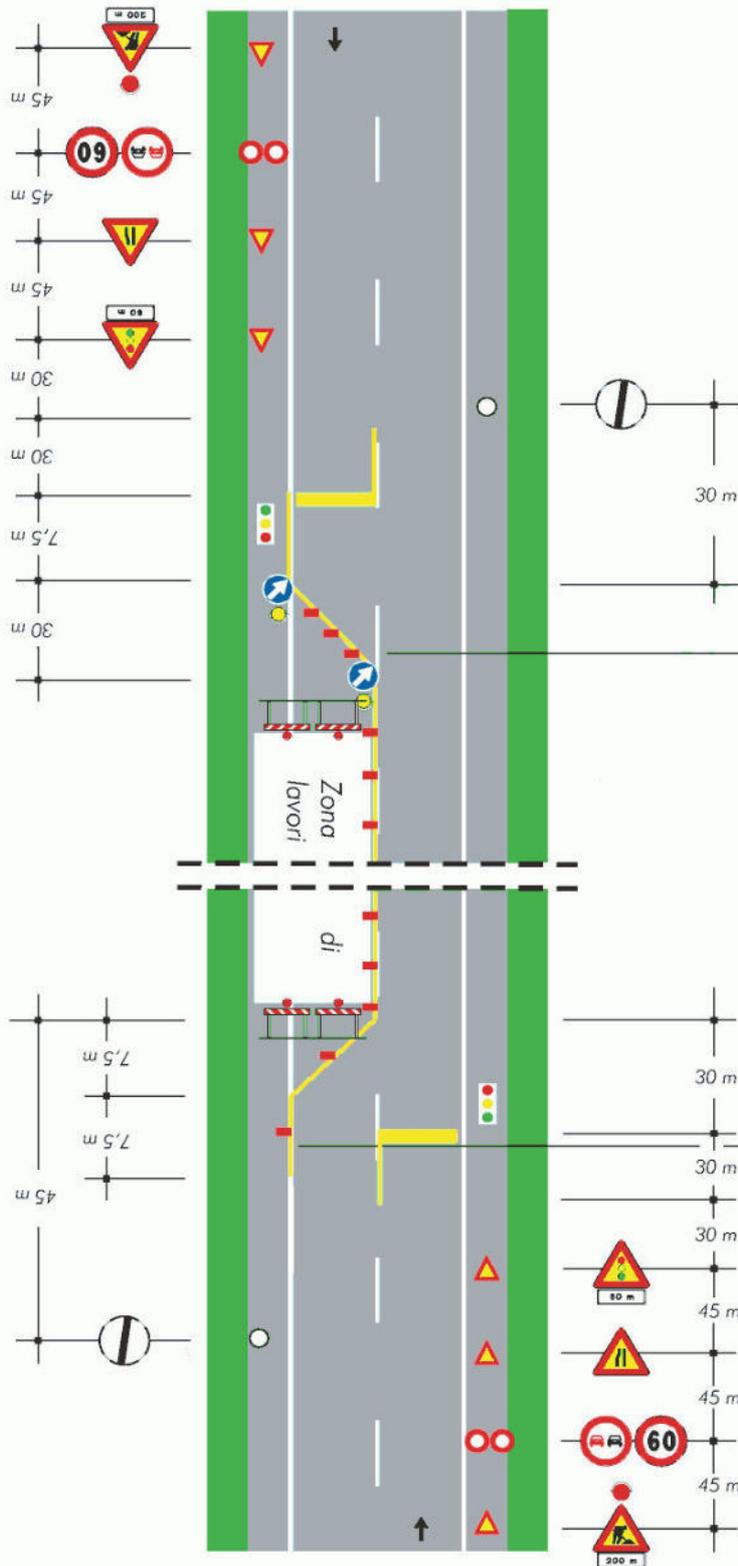


TAVOLA 66

Lavori sulla carreggiata con transito a senso unico alternato regolato da impianto semaforico

NOTA: la sezione disponibile, inferiore a 5,60 m, richiede la segnalazione di senso unico alternato



per lavori di durata

- ≤ 2 gg. coni
- > 2 gg. delineatori flessibili

Solo per lavori di durata > 7 gg.

Segnaletica orizzontale temporanea

TAVOLA 67

Lavori a bordo carreggiata in corrispondenza di una intersezione

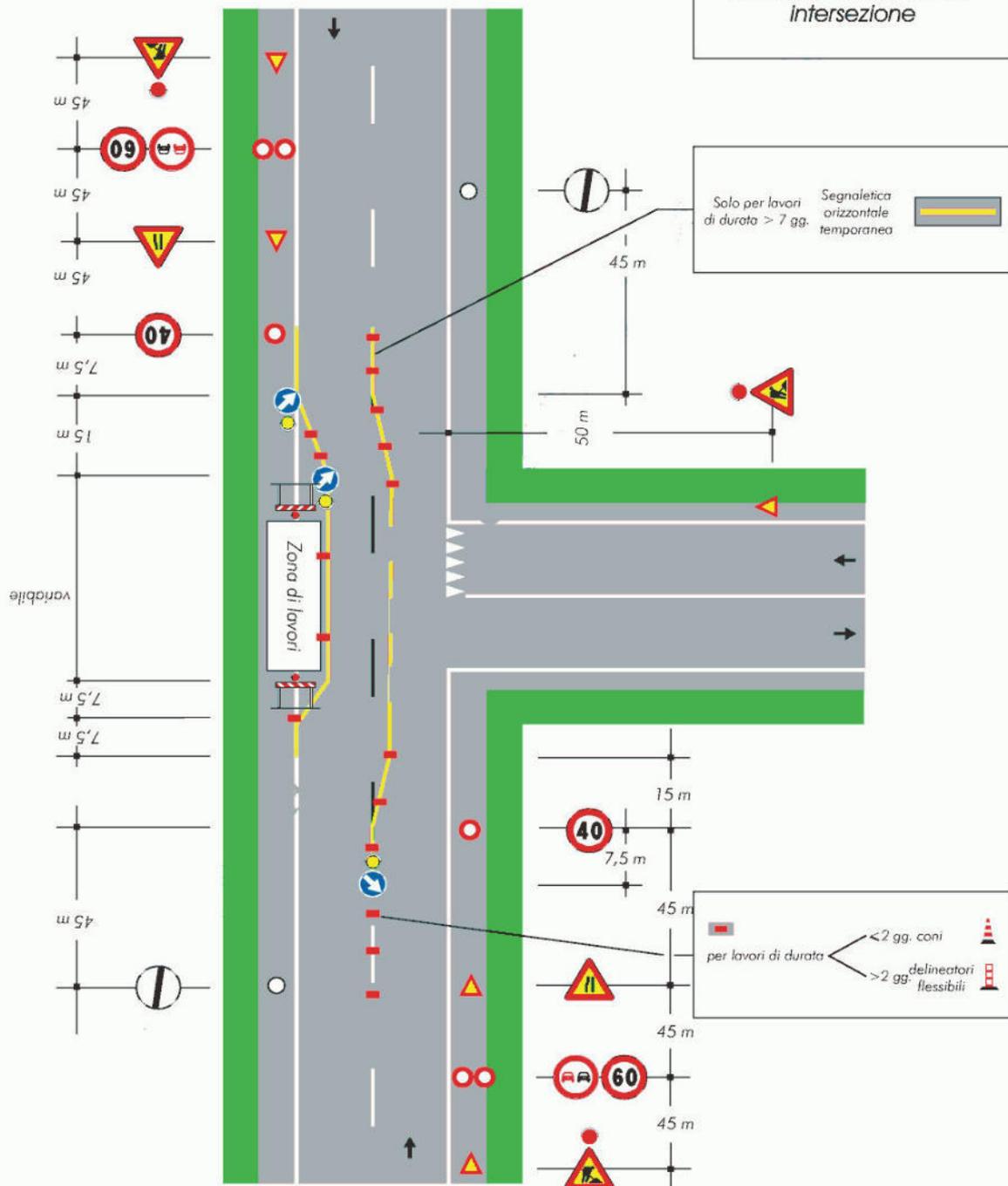


TAVOLA 69

*Deviazione obbligatoria
per particolari categorie
di veicoli*

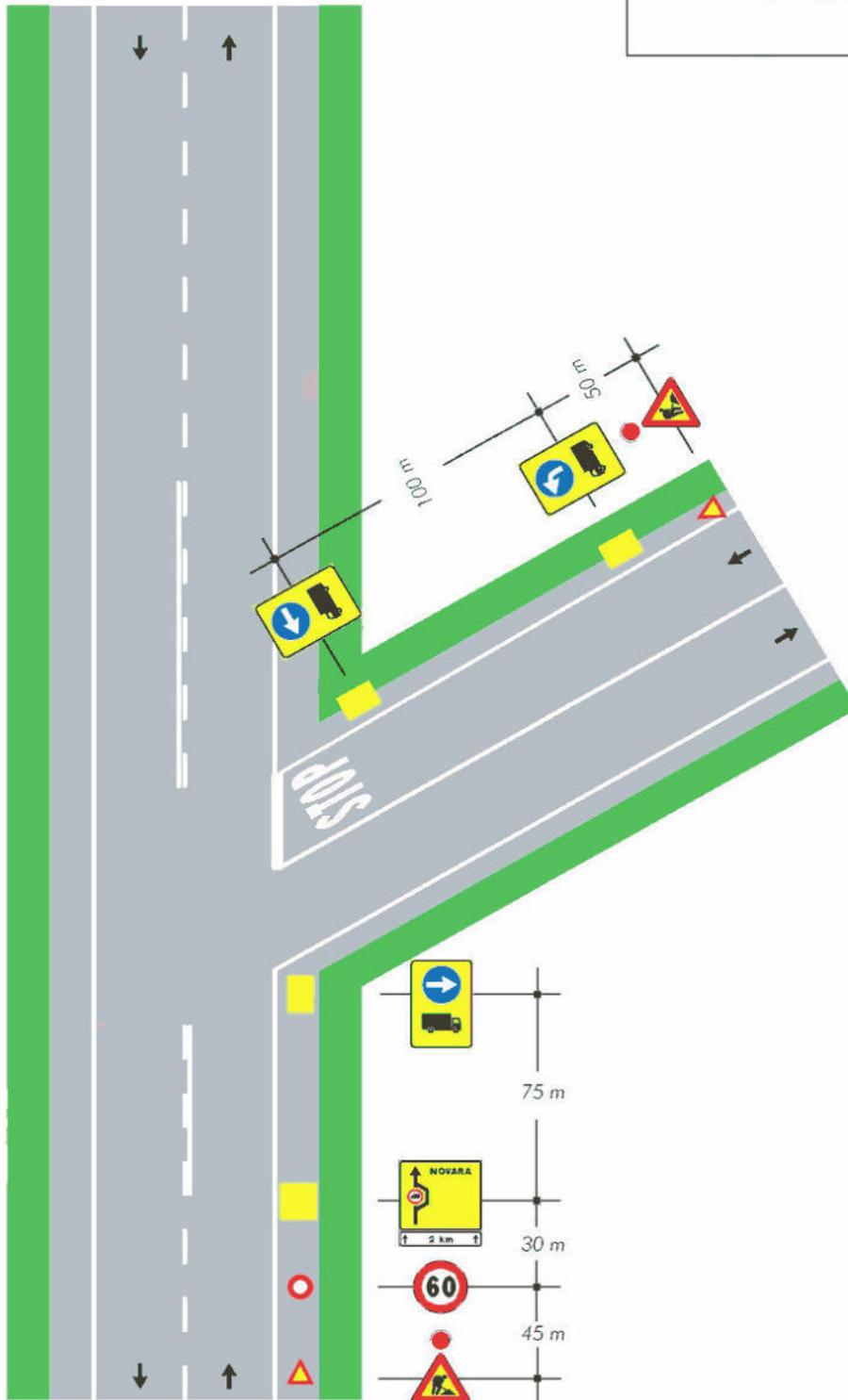
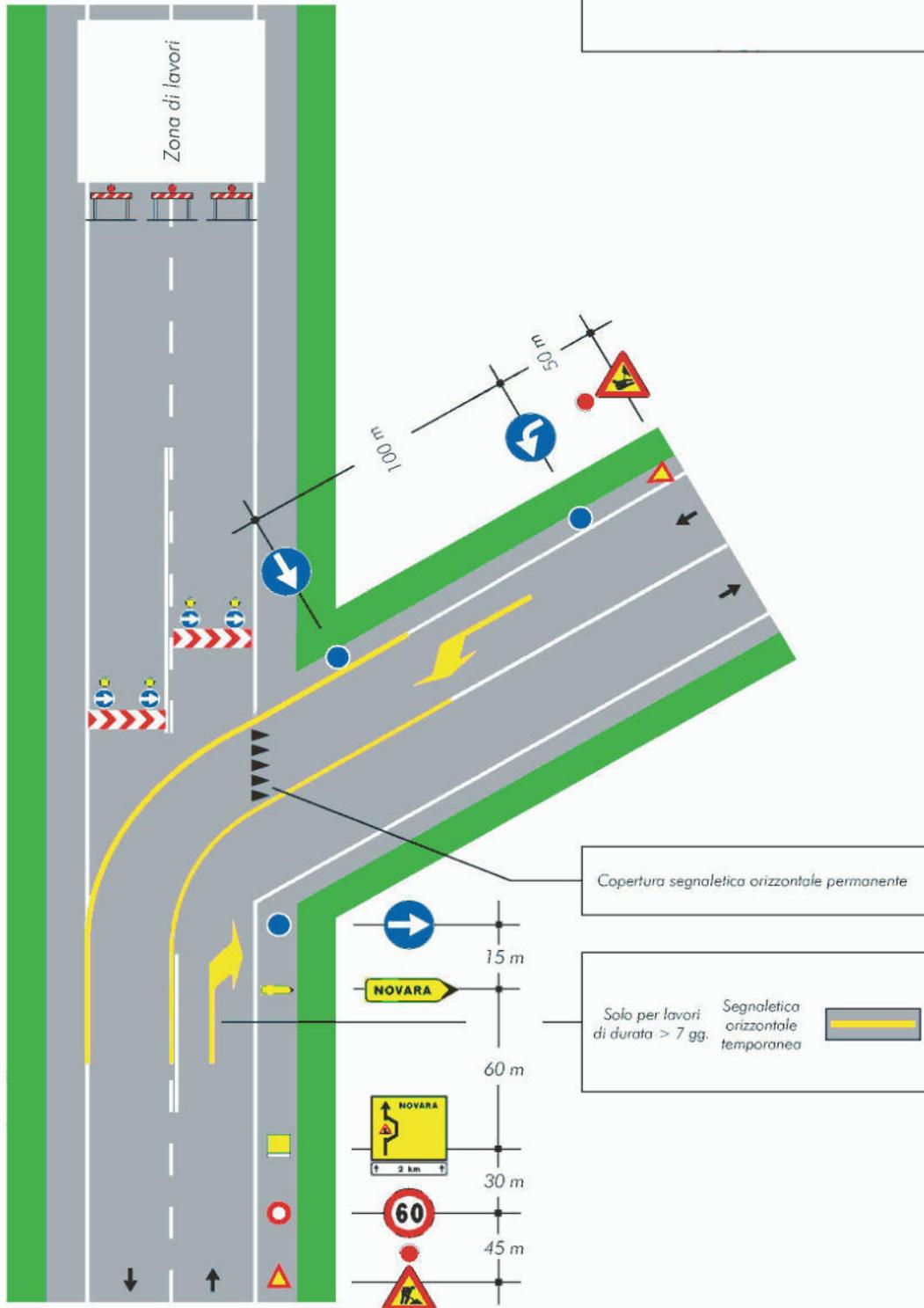


TAVOLA 70

Deviazione obbligatoria per chiusura della strada





FASCICOLO DELL'OPERA

redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 (art. 91 ed Allegato XVI) e s.m.i.

| | |
|------------------------------------|--------------------------------|
| DENOMINAZIONE DEL CANTIERE: | Nuovo lavoro ... |
| COMMITTENTE: | Città Metropolitana di Messina |
| INDIRIZZO CANTIERE: | SS.PP. e SS.PP.AA () |

*il Coordinatore della sicurezza
in fase di progettazione*

FIRMA

il Committente

FIRMA

il Responsabile dei lavori

FIRMA

Il Direttore dei lavori

FIRMA

*Il Coordinatore della sicurezza
in fase di esecuzione*

FIRMA.....

Resp. elaborazione s.castorina@DPROVMES da CMM338 - del 10/09/2024



**FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA
ALLEGATO XVI - D.LGS. 81/08 e s.m.i.**

| CONTENUTI DEL FASCICOLO | |
|---|---|
| PREMESSA | Soggetti interessati, Contenuti e modalità di utilizzo |
| CAPITOLO I SCHEDE I | Descrizione sintetica dell'opera Figure responsabili ed imprese esecutrici |
| CAPITOLO II SCHEDE II-1 SCHEDE II-2 Scheda II-3 | |
| CAPITOLO III Scheda III-1 Scheda III-2 Scheda III-3 | |
| ALLEGATI | |

PREMESSA

Il Fascicolo dell'Opera, realizzato in conformità all'art. 91 del D.Lgs.81/2008, è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera stessa e contiene "**le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori**" per i lavori di manutenzione.

Sotto l'aspetto della prevenzione dei rischi, il fascicolo rappresenta quindi uno schema della pianificazione della sicurezza per gli interventi di manutenzione.

Il Fascicolo dev'essere aggiornato in corso di costruzione (a cura del coordinatore per l'esecuzione) e durante la vita d'esercizio dell'opera in base alle eventuali modifiche alla stessa (a cura del committente/gestore).

SOGGETTI INTERESSATI

Il gestore dell'opera è il soggetto coinvolto maggiormente nell'utilizzo del Fascicolo. Egli effettuerà le manutenzioni secondo le periodicità eventualmente individuate nel fascicolo, e dovrà mettere a conoscenza le imprese incaricate degli interventi, delle procedure o delle scelte adottate in fase progettuale per ridurre i rischi. Infine, se l'opera viene ceduta, il proprietario dovrà consegnare anche il fascicolo.

Riassumendo, i soggetti interessati all'utilizzo del fascicolo sono:

- gestore dell'opera (amministratore, proprietario, inquilino)
- imprese incaricate per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera
- venditore/acquirente dell'opera.

CONTENUTI

Il Fascicolo è strutturato in conformità all'allegato XVI del D.Lgs.81/2008 ed è suddiviso in tre capitoli:

CAPITOLO I - *Descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (Scheda I)*

CAPITOLO II - *Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (Schede II-1, II-2 e II-3).*

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, sono presi in considerazione i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;*
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;*
- c) impianti di alimentazione e di scarico;*
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;*
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;*
- f) igiene sul lavoro;*
- g) interferenze e protezione dei terzi.*

Il Fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- *utilizzare le stesse in completa sicurezza;*
- *mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.*

CAPITOLO III - *Riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).*

Parte delle schede riportate nel presente documento saranno completate e/o aggiornate dal Coordinatore per l'Esecuzione con le informazioni reperibili durante l'esecuzione dell'opera. Inoltre, il documento potrà essere integrato con ogni altra documentazione utile quale foto, schemi esecutivi, schede di componenti, etc..

Descrizione sintetica dell'opera

Il progetto per i lavori in argomento prevede:

- il decespugliamento dei margini stradali, di alcune Strade provinciali;
- la pulizia della cunetta, per un miglior deflusso delle acque meteoriche;
- realizzazioni di brevi tratti di cunetta;
- la colmataura di buche con conglomerato bituminoso;
- la collocazione di brevi tratti di barriera;
- la collocazione di segnaletica verticale.

Tutte le lavorazioni da eseguire sono meglio descritte nel relativo Computo Metrico Estimativo.

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori: 01/10/2024

Fine lavori: 29/01/2025

Indirizzo del cantiere

Via/piazza: SS.PP. e SS.PP.AA

Città:

Provincia:

| Il responsabile della compilazione: | Firma: | Data: |
|--|---------------|--------------|
| s.castorina@DPROVMES da CMM338 | | 10/09/2024 |

La **Scheda II-1** è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. La scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi. Quando la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

La **Scheda II-2** è identica alla Scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il Fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la Scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

La **Scheda II-3** indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

**Scheda II-1 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED
AUSILIARIE**

SCHEDE II-2: ADEGUAMENTO DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

| | | |
|----------------------|---------------|--|
| Tipologia dei lavori | CODICE SCHEDA | |
| | | |

| | |
|--------------------|-----------------|
| Tipo di intervento | Rischi rilevati |
| | |

| |
|--|
| Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro |
| |

| Punti critici | Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera | Misure preventive e protettive ausiliarie |
|--|--|---|
| Accessi ai luoghi di lavoro | | |
| Sicurezza dei luoghi di lavoro | | |
| Impianti di alimentazione e di scarico | | |
| Approvvigionamento e movimentazione materiali | | |
| Approvvigionamento e movimentazione attrezzature | | |
| Igiene sul lavoro | | |
| Interferenze e protezione | | |

| | |
|-----------------|--|
| Tavole allegate | |
|-----------------|--|

| | | |
|-------------------------------------|--------|-------|
| Il responsabile della compilazione: | Firma: | Data: |
| | | |

| | | |
|----------------------|---------------|--|
| Tipologia dei lavori | CODICE SCHEDA | |
| | | |

| | |
|--------------------|-----------------|
| Tipo di intervento | Rischi rilevati |
| | |

| |
|---|
| Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro |
| |

| Punti critici | Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera | Misure preventive e protettive ausiliarie |
|--|--|---|
| Accessi ai luoghi di lavoro | | |
| Sicurezza dei luoghi di lavoro | | |
| Impianti di alimentazione e di scarico | | |
| Approvvigionamento e movimentazione materiali | | |
| Approvvigionamento e movimentazione attrezzature | | |
| Igiene sul lavoro | | |
| Interferenze e protezione | | |

| | |
|------------------------|--|
| Tavole allegate | |
|------------------------|--|

| | | |
|--|---------------|--------------|
| Il responsabile della compilazione: | Firma: | Data: |
| | | |

| | | |
|----------------------|---------------|--|
| Tipologia dei lavori | CODICE SCHEDA | |
| | | |

| | |
|--------------------|-----------------|
| Tipo di intervento | Rischi rilevati |
| | |

| |
|---|
| Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro |
| |

| Punti critici | Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera | Misure preventive e protettive ausiliarie |
|--|--|---|
| Accessi ai luoghi di lavoro | | |
| Sicurezza dei luoghi di lavoro | | |
| Impianti di alimentazione e di scarico | | |
| Approvvigionamento e movimentazione materiali | | |
| Approvvigionamento e movimentazione attrezzature | | |
| Igiene sul lavoro | | |
| Interferenze e protezione | | |

| | |
|------------------------|--|
| Tavole allegate | |
|------------------------|--|

| | | |
|--|---------------|--------------|
| Il responsabile della compilazione: | Firma: | Data: |
| | | |

| | | |
|-----------------------------|----------------------|--|
| Tipologia dei lavori | CODICE SCHEDA | |
| | | |

| | |
|---------------------------|------------------------|
| Tipo di intervento | Rischi rilevati |
| | |

| |
|---|
| Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro |
| |

| Punti critici | Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera | Misure preventive e protettive ausiliarie |
|--|--|---|
| Accessi ai luoghi di lavoro | | |
| Sicurezza dei luoghi di lavoro | | |
| Impianti di alimentazione e di scarico | | |
| Approvvigionamento e movimentazione materiali | | |
| Approvvigionamento e movimentazione attrezzature | | |
| Igiene sul lavoro | | |
| Interferenze e protezione | | |

| | |
|------------------------|--|
| Tavole allegate | |
|------------------------|--|

| | | |
|--|---------------|--------------|
| Il responsabile della compilazione: | Firma: | Data: |
| | | |

| | | |
|----------------------|---------------|--|
| Tipologia dei lavori | CODICE SCHEDA | |
| | | |

| | |
|--------------------|-----------------|
| Tipo di intervento | Rischi rilevati |
| | |

| |
|---|
| Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro |
| |

| Punti critici | Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera | Misure preventive e protettive ausiliarie |
|--|--|---|
| Accessi ai luoghi di lavoro | | |
| Sicurezza dei luoghi di lavoro | | |
| Impianti di alimentazione e di scarico | | |
| Approvvigionamento e movimentazione materiali | | |
| Approvvigionamento e movimentazione attrezzature | | |
| Igiene sul lavoro | | |
| Interferenze e protezione | | |

| | |
|------------------------|--|
| Tavole allegate | |
|------------------------|--|

| | | |
|--|---------------|--------------|
| Il responsabile della compilazione: | Firma: | Data: |
| | | |

Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

| Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste | Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza | Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza | Verifiche e controlli da effettuare | Periodicità (Verifiche) | Interventi di manutenzione da effettuare | Periodicità (Manut.) |
|---|--|---|-------------------------------------|-------------------------|--|----------------------|
|---|--|---|-------------------------------------|-------------------------|--|----------------------|

All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- 1 - il contesto in cui è collocata;
- 2 - la struttura architettonica e statica;
- 3 - gli impianti installati.

Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede:

Scheda III-1: *Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto*

Scheda III-2: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Scheda III-3: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

SCHEDA III-1: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO

Elaborati non presenti.

**SCHEDA III-2: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLA
STRUTTURA ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA**

Elaborati non presenti.

SCHEDA III-3: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA

Elaborati non presenti.

| | | |
|--|----------|--------------------------------|
| FASCICOLO DELL'OPERA Nuovo lavoro ... | Allegati | Rev. 1 - 10/09/2024 pag. 23 |
|--|----------|--------------------------------|

Non sono presenti allegati.